

Gimondi, l'incontro slitta a metà luglio

Era previsto in serata a Castellarquato nell'ambito del ciclo "Dal Mississippi al Po"

CASTELLARQUATO - Non avrà luogo questa sera l'incontro con Felice Gimondi alle 21 a Castellarquato nell'ambito della rassegna *Dal Mississippi al Po* (I libri del Bar Sport). Un'improvvisa indisposizione ha costretto gli organizzatori a posticipare a metà luglio sempre alla Rocca di Castel-

laquato, la biografia scritta da quattro mani con Maurizio Evangelista (anch'egli presente all'incontro) *Da me in poi* (Mondadori). Negli anni Sessanta e Settanta Felice Gimondi è stato uno dei maggiori protagonisti del ciclismo mondiale. Uno dei più grandi di tutti i tempi, soprattutto

per noi italiani. Ha vinto tutto, nonostante ci fosse quello là, Eddy Merckx il Cannibale, che ha vinto tutto e anche qualcosa in più. «Un vero peccato - ha detto Davide Rossi, presidente della Cooperativa Fedro, che ha promosso la serata - ma il tutto è spostato di un paio di setti-

Una storica immagine di Felice Gimondi



mane per dar tempo a Gimondi di riprendersi da un piccolo incidente domestico».

Il libro racchiude il sogno di Felice che è poi un sogno generazionale, il suo successo

è infatti la metafora un'Italia in crescita attraverso il boom economico e quei campioni che fanno breccia nel cuore di tanti. Un ragazzo di Sedrina, paese abbarbicato sulle alture del Bergamasco che lo ha visto crescere a pochi chilometri da Sotto il Monte, il paese natale di Papa Giovanni XXIII e che lo ha visto pedalare sempre più forte fino a ottenere nel 1965, una vittoria al Tour de France che profuma ancora oggi di storia, mito, leggenda.

Mol.

NEW TALENT - Si è aperta con successo all'auditorium della Fondazione la nuova rassegna di concerti

Un soave volo tra Grieg e Brahms

Il giovane violinista Cardaropoli accompagnato dalla pianista Cattarossi

PIACENZA - La prima puntata della rassegna *New talent* è andata in scena nel Cortile di Palazzo Rota Pisaroni proponendo un programma in equilibrio tra secondo Ottocento e secondo Novecento, caratterizzato principalmente da linee romantiche. Un fiorire di sonate per violino e pianoforte che il pubblico presente in sala ha particolarmente apprezzato. A dare prova del suo talento cristallino, affrontando complesse escursioni cromatiche, il giovanissimo violinista campano Gennaro Cardaropoli, accompagnato al pianoforte da Monica Cattarossi.



Il violinista Cardaropoli e la pianista Cattarossi in concerto alla Fondazione (foto Del Papa)

Conosciamo meglio quello che da più parti è descritto come un futuro big dello strumento. Salernitano, classe 1997, è il vincitore dell'edizione 2015 del Premio Abbado quale migliore giovane violinista italiano. Lo scorso maggio ha debuttato all'Auditorium di Milano, nel *Concerto in Re maggiore* di Ciaikovskij, con l'Orchestra Sinfonica Giuseppe Verdi diretta da Zhang Xian. Nel suo curriculum il "Premio nazionale delle Arti" indetto dal Ministero dell'Università e Ricerca scientifica, il titolo al concorso internazionale "EurOrchestra Nuovi Talenti" e il primo posto in altri concorsi a Firenze, Roma, Bari, Ragusa, Varallo Sesia, Napoli, Cosenza, Pescara, Milano. Un'attività concertistica senza sosta. Si è già esibito in mezza Europa, in Russia al *Festival Eurasia*, in Lituania a Vilnius, poi a Tunisi e ha varcato l'oceano per tenere concerti a Boston, Philadelphia, Washington e a New York alla Carnegie Hall. Nel concerto piacentino ha mostrato maturità, sensibilità, coraggio e la giusta ispirazione. Il suo tratto virtuosistico si è notato già nel primo brano in *carnet*: la *Sonata per violino e pianoforte in do min. n. 3 op. 45* di Edvard Grieg, uno dei più grandi compositori del Nord Europa. Si racconta che Grieg

incontrò la musica grazie alla madre, l'insegnante di pianoforte più quotata della sua città natale, Bergen. Gennaro Cardaropoli si è poi cimentato con la *Danse espagnole* tratta da *La vida breve* di Manuel De Fall-

la (versione per violino e pianoforte di F. Kreisler). Tra la prima e la seconda parte del programma ha "rilasciato" un delizioso *souvenir alla platea*: *Nel cor più non mi sento* di Paganini. A seguire lo Scherzo dal-

la *Sonata F.A.E.* di Johannes Brahms per violino e pianoforte. A chiudere una composizione di Camille Saint-Saëns, autore che ha attraversato tutto il secondo Ottocento romantico pur mantenendo saldi rapporti con la forma classica: *Introduzione e Rondò capriccioso op. 28*. Un'opera composta per violino e orchestra qui ridotta in versione pianistica.

Vogliamo ricordare che *New talent* è un'iniziativa della Fondazione di Piacenza e Vigevano che ha fissato l'obiettivo di promuovere alcuni tra i migliori talenti emergenti. *New talent* intende far conoscere al pubblico piacentino i futuri protagonisti della scena musicale nazionale ai quali, contemporaneamente, sarà offerta la possibilità di esibirsi in un contesto dedicato espressamente al loro talento. Si tratta di giovani di riconosciuto valore, espresso in ambiti musicali qualificati e prestigiosi, individuati dalla Commissione Cultura della Fondazione di Piacenza e Vigevano, presieduta da Giorgio Milani, su proposta del maestro Fabrizio Garilli.

Matteo Prati

FINO A DOMENICA

San Rocco e altri santi pellegrini: aperta la mostra nelle sale del museo Kronos

PIACENZA - Nelle sale di Kronos, il museo della Cattedrale di Piacenza, si potrà visitare fino al 3 luglio la mostra dedicata a *San Rocco e altri santi pellegrini. Stampe devozionali dalla raccolta Ziliani (secoli XVI-XX)*, a cura dell'ufficio per i beni culturali ecclesiastici della diocesi. Comprende una selezione di «immaginetto devozionali raffiguranti alcuni fra i santi "pellegrini", che hanno fatto del viaggio di fede un aspetto importante dell'esistenza».

Provengono tutte dalla collezione lasciata da don Sergio Ziliani alla diocesi nel 2012 e permettono di ammirare stampe dal cinquecento al novecento, con rarità quali le incisioni fiamminghe di Cornelis de Boudt e Theodorus van Merlen. Il tema della mostra si ispira direttamente all'anno giubilare in corso. La prima parte dell'itinerario si sofferma sulla figura di san Rocco, che nel suo pellegrinaggio dalla natia Montpellier toccò anche la

città di Piacenza. Tra gli altri santi pellegrini la cui iconografia è presentata nella seconda sezione della mostra: san Giacomo Maggiore (Santiago in spagnolo, il cui santuario è meta del Cammino di Compostela), san Cristoforo (spesso raffigurato mentre porta Gesù Bambino sulle spalle, per guardare un fiume), santa Valburga (di stirpe inglese, evangelizzò la Germania) e santa Bona da Pisa (che raggiunse ripetutamente Santiago de Compostela, San Michele al Gargano e la Terrasanta). Orario: dal martedì al sabato, ore 9-12; mercoledì, venerdì, sabato e domenica anche 16-18.

Anna Anselmi



Un momento della conferenza stampa del "Festival del Castello" (foto Meneghelli)

Festival del Castello: trio scaligero e coro dal 3 luglio a Castelnuovo

ALSENSO - Torna il *Festival del Castello* nella meravigliosa cornice del Castello di Castelnuovo Fogliani. In Municipio ad Alseno è stato presentato il programma dei 3 concerti (ad ingresso libero). Oltre a questi, 2 conferenze con sede al Castello, sempre più location per eventi culturali.

Il *Festival* si aprirà domenica prossima alle 21.30 con una risorsa del territorio: il Coro Vallongina, con soli e orchestra diretti da don Roberto Scotti, con un repertorio dedicato a Verdi.

Tre musicisti del Teatro alla Scala saranno protagonisti il 6 luglio alle 21.30. Si tratta del Trio Johannes: Francesco Manara, violino, Massimo Polidori, violoncello, e Claudio Voghera, pianoforte. Il concerto sarà dedicato ai grandi compositori del Romanticismo Franz Schubert e Johannes Brahms.

Appuntamento atteso il 9 luglio con il concerto *Stelle d'in...canto in Castello* col soprano Teresa Romano, vincitrice del concorso *Voci Verdiane* nel 2008, e il tenore Ivan Defabiani, talento uscito dall'Opera laboratorio del maestro Leo Nucci al Municipale, dove sarà protagonista nella prossima stagione. Sul palco anche 25 elementi dell'Orchestra dell'Opera Italiana diretta da Stefano Franceschini. «Il programma della serata è fatto di pagine verdiane con una trascrizione *ad hoc* per questo organico di 25 elementi - ha spiegato Cristina Ferrari direttrice artistica del Municipale di Piacenza - Siamo in terra verdiana, quindi è giusto far crescere il *Festival* puntando su questa identità. La serata del 9 lu-

glio, con un programma popolare, darà spazio anche a Puccini, visto che è di questa terra (Castellarquato) anche il librettista Luigi Illica». La Ferrari ha lanciato poi una proposta ambiziosa per l'anno prossimo: «Portare a Castelnuovo un'opera in forma scenica».

«La sfida che stiamo affrontando punta alla valorizzazione delle eccellenze storico artistiche, come il castello di Castelnuovo o l'abbazia di Chiaravalle» ha sottolineato il sindaco Davide Zucchi (che ha avuto il supporto della funzionaria Paola Evangelista). Presenti anche Fabrizia Passera, direttrice dell'Istituto Toniolo proprietario del Castello; Gianmarco Maiavacca per Banca di Piacenza, che ha sottolineato l'attenzione al territorio dell'istituto di credito piacentino, presente da 80 anni nella nostra realtà; Riccardo Santi per il circolo Anspì di Castelnuovo che con la Pro loco curerà la parte tecnica; Manlio Maggio, manager dell'Orchestra dell'Opera italiana, Anna Maria Liviotti del Coro Vallongina.

Da segnalare inoltre: venerdì 1 luglio nel salone d'onore del castello dalle 9.30 incontro sul tema del Baratto amministrativo. Incontro di carattere storico lunedì 11 luglio alle 17.30 sulla scoperta del Castello. Interverranno la dottoressa Stefania Morsia della biblioteca Passerini Landi ed il professor Alessandro Malinverni direttore del Museo Gazzola di Piacenza. Seguirà una visita al castello. Tutto ad ingresso libero fino a esaurimento dei posti.

Donata Meneghelli

«Il destino può cullare o trascinare gli uomini, sta a loro scegliere»

Lo psichiatra Domenico Valente ha presentato il suo volume con Smerieri e Molinaroli alla galleria Biffi Arte

PIACENZA - Domenico Valente (per gli amici Mimmo, come Modugno) è nato a Gioiosa Marea, borgo marinaro del messinese. È cresciuto a Taranto e vive a Piacenza dove è psichiatra presso il Dipartimento di salute mentale. Coniugato con Anna, ha due figlie, Michela e Alice e un Labrador di nome Toby; ha scritto un libro, un giallo dal titolo *Il destino di uno psichiatra* presentato alla Galleria Biffi Arte in dialogo con lo psichiatra Giovanni Smerieri e con il giornalista Mauro Molinaroli.

Il libro ruota attorno al destino che può cullare o trascinare gli uomini, a seconda che essi lo seguano o lo ignorino, come insegnano Ovidio e Seneca, autori che Valente ha amato in gioventù e le cui filosofie, come le

teorie di Jung incidono e non poco nel suo primo percorso narrativo. Valente (e il libro ne è la conferma) ha chiaro nel suo romanzo che l'universo delle coincidenze ha la forza di modificare la nostra esistenza, cambiando l'immagine di noi stessi e il nostro modo di vedere il mondo, aprendoci nuove prospettive. L'autore individua il ruolo di questi eventi nella narrazione, nella realtà del romanzo, negli aspetti materiali e in quelli spirituali della vita; e attraverso il dipanarsi della storia, ci mostra come questi accadimenti riflettano in realtà il nostro stato d'animo interiore e riescano spesso a scuoterci, indicandoci la direzione per noi migliore.

Protagonista uno psichiatra e un suo paziente, schizofrenico



Un momento della presentazione del volume di Valente alla galleria Biffi Arte

grave e nullatenente che viene rapito. Lo psichiatra, che di nome fa Gustavo (evidente il richiamo a Jung) si improvvisa detec-

tive nonostante sia presente la figura del commissario che segue le indagini, ma Gustavo è vittima di un attentato. Il mistero s'infitt-

tisce mentre la polizia decide di metterlo sotto protezione. Una giovane donna, affetta da un disturbo psichico s'interesserà a lui. Non ha pregiudizi, ma è molto indeciso sul da farsi. Tanto sa che, come sempre, sarà il destino a decidere. Nel libro ci sono figure femminili legate nel nome e nella metafora alla mitologia greca, bande di latinos, boliviani per la precisione minacciano lo psichiatra e il suo paziente.

Valente pesca molto nell'ambito della sua professione, che e-

Lino Lambrini

DISCO - DANCING c.30.06.16
LA SPIAGGIA
CIRIANO DI CARPANETO (PC) - TEL. 339/3096878
QUESTA SERA AREA 22
SABATO 02 LUCA CANALI
si balla anche in caso di pioggia

RIVER 3 PISTE
Pista Liscio
Roberto Polisano
Pista Boogie Pista Country
Sabato Fabio Cozzani
T. 338357187 - PONTERIVERO (PI)